



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per il diritto alla salute in Kenya – 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925010235EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
COL'OR	KENYA	MERU	217346	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

COL'OR - Piazza Sant'Eusebio 10 - Vercelli

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Oltre ad essere alla 146^a posizione su 193 Paesi considerati per indice di sviluppo umano (HDR 2023/24), il Kenya rientra tra i Paesi classificati ad alto impatto dal Fondo Globale per richiesta e allocazione di fondi per la lotta all'HIV/AIDS e Tubercolosi ed è inserito tra i Paesi a “Middle income” (World Bank 2022).

Secondo i dati di UNAIDS per il 2023, in Kenya l'HIV ha un'incidenza dell'1,20 per mille. Nello stesso anno si stima che circa 22 mila persone siano di nuova infezione (con un tasso di prevalenza doppio nelle donne rispetto agli uomini) e circa 21 mila persone siano decedute a causa dell'AIDS. Si calcola inoltre che le persone di età superiore a 15 anni che vivono con l'HIV siano oltre 1,3 milioni. Secondo i dati della World Bank, nel 2021 i bambini orfani a causa dell'AIDS erano 690 mila in tutto il paese.

Il Kenya ha tuttavia fatto notevoli progressi nella lotta all'HIV: il 78% delle persone positive all'HIV è in cura e nel 51% di queste, il virus è stato soppresso viralmente.

La salute pubblica è prioritaria nell'agenda di sviluppo del Kenya e, fra i principali problemi di salute, c'è l'epidemia di HIV/AIDS. Secondo la Kenya Health Policy (KHP 2014-2030), fra le 10 cause di morte nel Paese, la prima in assoluto è correlata alle co-morbilità legate all'HIV (29%).

La malnutrizione ha un impatto significativo sul trattamento dell'HIV in Kenya, in quanto può compromettere il sistema immunitario, accelerare la progressione della malattia e ridurre l'efficacia della terapia antiretrovirale (ART). La malnutrizione nel paese è una delle principali cause di morte e il 20% dei bambini è a rischio di malnutrizione, con un tasso di malnutrizione tra i pazienti HIV positivi del 16,4%. Dati che evidenziano la stretta correlazione tra malnutrizione e HIV nel paese.

Le attività e gli interventi qui proposti si inseriscono all'interno di programmi di salute promossi a livello nazionale ed internazionale e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi che il Kenya si è posto. Si fa particolare riferimento al Kenyan Mentor Mothers Program (KMMP), alle National Guidelines for PMTCT Peer Education and Psychosocial Support in Kenya e alla Maternal, Newborn and Child Health (MNCH): linee guida che concorrono all'abbattimento della trasmissione verticale dell'HIV da madre a bambino e quindi al contenimento delle nuove infezioni annuali.

MERU

Meru County si trova nella regione centrale del Kenya, nella provincia Orientale. Le località di Nchiru e Tuuru sono aree rurali che distano da Meru rispettivamente 12 e 14 km.

Secondo i dati raccolti dai partner locali, i bisogni sanitari più urgenti nella Contea di Meru sono: l'epidemia di HIV, la malnutrizione, l'accesso all'assistenza sanitaria e l'educazione sanitaria.

La prima causa di morte rimane l'HIV/AIDS con una percentuale del 41%. Ogni anno, si registrano circa due mila nuovi casi di positività all'HIV. Inoltre, la positività all'HIV è ancora oggi motivo di stigmatizzazione che può portare all'emarginazione e all'abbandono dei bambini. Il tasso di prevalenza dell'HIV nella Contea di Meru è del 2,3%, con un totale di 2.128 nuovi casi di HIV registrati nel 2021. L'HIV è particolarmente diffusa tra i giovani, con il 47% dei nuovi casi registrati nella fascia di età 15-24 anni. Il tasso di accesso alle cure specialistiche è solamente del 59,5%, percentuale che precipita allo 0,5% per le cure avanzate.

La seconda causa di morte nella Contea di Meru è la malnutrizione, con una percentuale del 30%, mentre la percentuale di bambini a rischio di malnutrizione è del 20%. La malnutrizione è una conseguenza comune dell'HIV e può aggravare la progressione della malattia. Il tasso di malnutrizione tra i pazienti HIV positivi nella contea è del 16,4%, con 7.425 casi di malnutrizione registrati nel 2021. I bambini sono particolarmente vulnerabili, con 5.711 casi di malnutrizione registrati nella fascia di età 0-15 anni.

L'HIV può avere un impatto significativo sull'educazione dei bambini, in particolare per quanto riguarda l'abbandono scolastico, che tra i bambini HIV+ nella Contea di Meru, è del 26%, con 29 casi di abbandono scolastico registrati nel 2021 tra i bambini ospitati all'Aina Children Home.

Il tasso di mortalità neonatale (morti ogni 1000 nati) è del 20%, il tasso di mortalità infantile è di 29% e nei bambini sotto i 5 anni diventa del 35% (dati 2022 KDHS).

In tale contesto, è necessario evidenziare che l'accesso ad assistenza medica di qualità non è distribuito equamente sul territorio. Nella Contea di Meru i servizi sanitari sono concentrati nei centri urbani e molte persone devono percorrere lunghe distanze, per la maggior parte dei casi a piedi, per raggiungere il centro di salute più vicino, il che rappresenta per 1/5 della popolazione un vero e proprio impedimento alle cure.

Tra i problemi più diffusi vi è, altresì, la mancanza di infrastrutture per i dati clinici, senza i quali è impossibile realizzare in modo corretto ed efficiente attività di diagnosi, trattamento e prevenzione delle principali malattie. Tuttavia, recenti studi hanno evidenziato come spesso gli investimenti in strumenti digitali siano resi poco efficaci dalla mancata formazione degli operatori sanitari rispetto al loro utilizzo. Dato il ruolo fondamentale che la digitalizzazione possiede per lo sviluppo, il governo stesso ha incluso tra le priorità del *Kenya National Digital Masterplan 2022-2032* il sistema sanitario.

Lo scarso livello di integrazione digitale porta, quindi, a una ridotta capacità di garantire assistenza sanitaria di qualità e una comunicazione diretta anche a distanza con una struttura medica.

PARTNER ESTERO: COL'OR Kenya NGO

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", ponendosi come obiettivo generale il **miglioramento della situazione sanitaria delle persone affette da HIV, favorendo l'accesso ai servizi sanitari, svolgendo attività di prevenzione, educazione e sensibilizzazione rispetto alle malattie sessualmente trasmissibili e allo stigma da sieropositività.**

Obiettivo Specifico:

Rafforzare la digitalizzazione del sistema sanitario locale attraverso una soluzione innovativa, che permetta agli operatori di raccogliere e trasmettere dati clinici, comunicare a distanza e ottenere supporto decisionale tramite analisi predittiva.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari/e in servizio civile saranno impegnati nelle seguenti attività in comune a tutte le sedi:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
Azione 0 Realizzazione di incontri mensili di informazione comune e di screening sulle malattie del territorio e in particolare su HIV/AIDS.	➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione delle attività di informazione sulla prevenzione e cura delle malattie presenti sul territorio, in particolare HIV/AIDS ➤ Supporto al personale addetto agli screening HIV/AIDS ➤ Partecipazione alle riunioni di monitoraggio e valutazione delle attività

Azioni – Attività del Progetto	Attività degli Operatori Volontari
Azione 1: Digitalizzazione delle strutture sanitarie e formazione 1. Produzione di materiale formativo per operatori sanitari e pazienti sull'uso del software e dell'app mobile. 2. Formazione digitale degli operatori sanitari nelle: 1) Gestione dei dati clinici (registrazione, archiviazione e trasmissione) 2) analisi predittiva basata sulle informazioni sanitarie raccolte 3. Formazione dei pazienti sull'uso dell'app mobile con focus su: 1) Comunicazione diretta con la struttura sanitaria; 2) programmazione visite mediche; 3) accesso e monitoraggio dei propri dati clinici 4. Sensibilizzazione e diffusione del software nella Contea attraverso materiale informativo e attività di <i>outreach</i> per promuovere l'adozione della tecnologia in altre aree. 5. Informazione e sensibilizzazione della comunità sui servizi sanitari di Tuuru attraverso seminari e incontri comunitari mensili 6. Coordinamento tra gli enti volti, con incontri mensili per allineare le procedure operative, monitorare lo stato di avanzamento del progetto, aggiornare il profilo epidemiologico della Contea (focus su HIV/AIDS), condividere buone pratiche ed eventuali misure correttive. 7. Monitoraggio e valutazione dell'impatto digitale tramite la raccolta di dati su utilizzo ed efficacia del sistema, i report periodici di avanzamento e risultati.	➤ Creazione di slides, documenti esplicativi e materiali interattivi per la formazione. ➤ Supporto nelle sessioni formative, assistenza pratica agli operatori, verifica dell'apprendimento. ➤ Affiancamento ai pazienti nell'utilizzo dell'app, creazione di tutorial pratici. ➤ Ideazione e realizzazione di volantini, articoli online, campagne informative su canali digitali e cartacei. ➤ Partecipazione e supporto organizzativo negli incontri, documentazione dei risultati. ➤ Creazione di materiali informativi e supporto logistico durante gli eventi. ➤ Stesura verbali degli incontri, documentazione fotografica, supporto nell'analisi dati. ➤ Supporto nel monitoraggio e valutazione attraverso la raccolta e analisi dati sull'uso della piattaforma, redazione di report periodici.
Azione 2: Riduzione della malnutrizione e miglioramento della salute materno-infantile 1. Sviluppo e implementazione di un database digitale per il monitoraggio dei livelli di ferro, vitamina A e altri micronutrienti essenziali tra le donne in gravidanza e Integrazione del monitoraggio nutrizionale con la cartella clinica digitale, permettendo agli operatori sanitari di accedere in tempo reale ai dati delle pazienti per fornire supporto personalizzato 2. Organizzazione di sessioni educative per mamme e donne in gravidanza sulla nutrizione e sicurezza alimentare	➤ Supporto nella raccolta dati, inserimento e aggiornamento delle informazioni nel database. ➤ Verifica dell'accuratezza dei dati, assistenza agli operatori sanitari nell'uso del sistema digitale. ➤ Verifica dell'accuratezza dei dati, assistenza agli operatori sanitari nell'uso del sistema digitale. ➤ Supporto logistico nella preparazione degli incontri, documentazione delle sessioni, distribuzione di materiali informativi. ➤ Creazione di contenuti per social media, volantini e articoli per la sensibilizzazione comunitaria.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

- I volontari fruiranno del vitto e alloggio all'interno della Saint Mary Immaculate School di Meru presso le strutture adibite.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di Meru

- Disponibilità allo studio della lingua locale per arrivare almeno ad una conoscenza base che possa facilitare la comunicazione con i destinatari del progetto e una maggiore integrazione nella comunità locale;

- Rispetto degli orari previsti dalla struttura di accoglienza in base alle esigenze dei bambini ospiti e degli operatori locali;
- Eventuali esigenze individuali dei volontari (per esempio: andare a fare la spesa, uscire per un invito fuori dal villaggio) dovranno essere organizzate autonomamente dal volontario (è possibile chiamare un taxi collettivo o individuale previo accordo del manager presente al villaggio) affinché l'auto del villaggio sia sempre a disposizione per le esigenze del villaggio stesso;
- Non si può uscire dopo il tramonto, data la suddetta pericolosità.
- Rispetto degli orari previsti dalla struttura di accoglienza;
- Obbligo di seguire le direttive del responsabile SC

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Nella sede di Meru

- il disagio di ritrovarsi senza copertura elettrica;
- il disagio di ritrovarsi senza collegamento internet;
- il disagio di ritrovarsi senza acqua.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6

TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;

- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Kenya e della sede di servizio
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 – Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Comunicazione interna e comunicazione sociale

- Modalità di comunicazione dell'ente e relazione con la sede in Italia
- Introduzione: gli strumenti digitali per il No-profit
- Storytelling come approccio alla comunicazione
- I Social Media e la comunicazione web
- Gestione delle reti sociali e delle interazioni
- Pubblicazioni web e pubblicazioni cartacee: cenni di copyright e privacy policy

Modulo 5H – Presentazione del progetto e formazione trasversale

- Introduzione alla struttura "Tuuru Cottolengo Health Centre" e ai servizi sanitari offerti alla popolazione
- Formazione all'utilizzo del software e dell'applicazione mobile
- Modulo sulle tecniche di formazione digitale
- Introduzione alle strategie di Comunicazione e Outreaching
- Introduzione alle tecniche di monitoraggio e valutazione
- Introduzione alla valutazione di impatto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Per il diritto alla salute e al benessere psicofisico

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 2) Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello della ***Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone***